

*agraria agroalimentare agroindustria | chimica, materiali e biotecnologie | costruzioni, ambiente e territorio | sistema moda | servizi  per la sanità e l'assistenza sociale | corso operatore del benessere | agenzia formativa Regione Toscana IS0059 – ISO9001* **www.e-santoni.edu.it** e-mail: **piis003007@istruzione.it** PEC: **piis003007@pec.istruzione.i**

**PIANO DI LAVORO PUBBLICO ANNUALE RELATIVO AD UNA CLASSE QUARTA**

**Nome e cognome del/della docente: CATALDI SANDRA**

**Disciplina insegnata**: **METODOLOGIE OPERATIVE**

**Libro/i di testo in uso** Miscogiuri G., Corso di metodologie operative, Vol. 2 **Classe 4**

**Indirizzo di studio** SSAS - Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale

**1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza**

*(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)*

**Competenza in uscita n° 4:** Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane.

**Competenza in uscita n° 5:** Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

**Competenza in uscita n° 8**: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

**Competenza in uscita n° 9**: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

**2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime**

*(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)*

**Modulo 6. La disabilità.**

**Competenza intermedia 4:** Partecipare al soddisfacimento dei bisogni   di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità.

**Conoscenze:** Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap. Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell’utente. Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato e delle valutazioni multidimensionali. Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l’utente nelle comuni pratiche di vita quotidina.

**Abilità:**Evoluzione storica e sociale dei concetti di disabilità, handicap e deficit. tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni. Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull’autonomia e il benessere psico- fisico dell’anziano. Bisogni specifici dell’anziano e della persona con disabilità. Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale.

***Obiettivi minimi***: Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità.

**Modulo 7. L’età adulta**

**Competenza intermedia 8:** Programmare e realizzare attività per l’animazione di adulti, anziani o persone con disabilità aventi carattere formativo o di animazione sociale in contesti reali di servizi.

**Competenza intermedia 9:** Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.

**Conoscenze:** individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività̀ di animazione rivolte adulti, persone con disabilità e anziani. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse tipologie di utenza e ai loro bisogni. Picopedagogia dell'età adulta e degli anziani; pedagogia speciale. Tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni. Tecniche d’intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati. Metodologia per l’analisi dei casi. Attività̀ e tecniche di animazione sociale rivolte ad adulti, a persone con disabilità e agli anziani. Le problematiche psicosociali connesse alle diverse categorie di utenza dei servizi.

**Abilità:** Strumenti di analisi dei bisogni educativi, sociali e culturali. Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività̀ di animazione rivolte adulti, persone con disabilità e anziani. Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell’utente. Riconoscere i principali quadri clinici delle malattie cronico degenerative. Analizzare casi e formulare ipotesi d’intervento. Riconoscere problemi e interventi legati all’area psico-sociale e dell’integrazione.

***Obiettivi minimi***: Programmare e realizzare attività per l’animazione di adulti, anziani o persone con disabilità aventi carattere formativo o di animazione sociale in contesti reali di servizi. Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi, anche avvalendosi di strumenti di tecnologia audiovisiva e multimediale.

**Modulo 8. L’anziano.**

**Competenza intermedia 4:** Partecipare al soddisfacimento dei bisogni   di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità.

**Competenza intermedia 5:** Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio assistenziale e sanitari.

**Conoscenze:** Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull’autonomia e il  benessere psico- fisico dell’anziano. Bisogni specifici dell’anziano e della persona con disabilità. Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale. La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica. Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all’autonomia.

**Abilità:** Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell’utente. Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato e delle valutazioni multidimensionali. Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell’autonomia. Individuare azioni utili all’aderenza al piano terapeutico

***Obiettivi minimi***: Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità. Predisporre interventi per i soddisfacimento dei bisogni di base socio assistenziale e sanitari

**3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica** (descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare)

**Agenda 2030: 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Cittadinanza digitale:** si prevedono delle lezioni teoriche con attività pratiche sul tema : la comunicazione emotiva nel mondo virtuale. La classe terminerà il percorso teorico con laboratori esperenziali sulla comunicazione emotiva , sui rischi della rete in merito all’analfabetismo emotivo, tenendo conto di tutte le indicazioni e consigli utili per una piena consapevolezza in merito ai diritti e ai doveri per partecipare in termini maturi alla società online, con la descrizione **delle propria competenza emotiva** nel mondo virtuale, manifestando la propria capacità di ascolto, empatia, nell’utilizzo consapevole dei social network, con rispetto delle regole della privacy e dell’altro .

 • Competenze: 2, 3 e 4, competenza chiave 6 di cittadinanza.

• Conoscenze: la comunicazione emotiva nel mondo virtuale , la dimensione cognitiva, affettiva-emotiva e comportamentale nel mondo virtuale e non virtuale. Il concetto di intelligenza emotiva e di analfabetismo emotivo.

• Abilità: piena consapevolezza delle proprie competenze emotive nel mondo virtuale e conoscenza in merito ai diritti e ai doveri per partecipare in termini maturi alla società online.

**Obiettivi minimi**: conoscere il significato della comunicazione emotiva nel mondo virtuale.

  **4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni** [Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]

 **Come indicato nel PTOF:** gli elementi della valutazione sono dati osservabili attraverso un criterio di riferimento, le tipologie di prove possono essere scritte o orali, pratiche, strutturate/semi strutturate o aperte. Le prove di verifica sono coerenti con gli obiettivi prefissati e risultano attendibili rispetto alla rilevazione dei risultati attesi nella prova. In alcuni casi alle studentesse con Disturbo Specifico dell’ Apprendimento o con disabilità certificata, possono risultare utili prove guidate in modo tale che gli studenti abbiano una linea da seguire durante il compito assegnatogli evitandogli di disperdersi, oppure prove equipollenti strutturate. Come indicato nella delibera del Dipartimento per la classe di concorso B023: per ogni quadrimestre, ai fini della valutazione interperiodale, si prevede un numero minimo di due valutazioni tra scritto e orale.

 **5. Criteri per le valutazioni** (fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF)) Per criteri di valutazione si fa riferimento alle corrispondenti tabelle inserite nel PTOF.

**6. Metodi e strategie didattiche (**in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l’interesse, a sviluppare la motivazione all’apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza) Gli interventi in aula saranno strutturati prevedendo una fase iniziale di lezione frontale, seguita dalla lezione partecipata e successivamente da un’attività che favorisca l’apprendimento attraverso una tra le seguenti metodologie didattiche: la Didattica Laboratoriale, il Cooperative Learning, la Didattica Metacognitiva e il Problem Solving. Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti potranno elaborare i propri pensieri, modificarli, in modo da acquisire una dimensione critica riguardo a ciò a cui si approcciano a fare, a sperimentare, attivando così la creatività ed il pensiero divergente, sviluppando una serie di soluzioni alternative al problema posto. Attraverso la metodologia del Cooperative Learning gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi in modo da attivare processi cognitivi che permetteranno loro di acquisire competenze specifiche grazie al contributo di ogni membro del gruppo (interdipendenza positiva). Questa metodologia è molto utile per favorire l’inclusione all’interno della classe, migliorare la relazione tra i pari e sviluppare l’empatia .

Pisa 25/11/2024 Il/la docente CATALDI SANDRA